



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA

IL PRESIDENTE

- Visto l'art.14 co.4 del D.P.R. n. 132 del 28/02/2003;
- Visto lo Statuto di questa Accademia approvato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con Decreto Dirigenziale n. 5414 del 17.11.2004;
- Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii.in materia di *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- Visto il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in materia di *“Codice dell’amministrazione digitale”*;
- Vista la L.n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di *“Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche”*;
- Vista la *“Direttiva in materia di lavoro agile”* n.3/2017 emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Visto il Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 avente ad oggetto *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato in G.U. n. 45 del 23.02.2020;
- Vista la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1 del 25.02.2020, avente ad oggetto *“Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all’art.1 del decreto- legge n.6 del 2020”*;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020, avente ad oggetto *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”*, ed in particolare gli artt., 4 e 5;
- Visto il DPCM del 4 marzo 2020 con il quale sono state emanate nuove misure per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID-19;
- Ritenuto necessario individuare tutte quelle misure che contemperino le esigenze di tutela della salute pubblica con l’efficienza e continuità dell’azione amministrativa dell’Accademia di Belle Arti di Carrara;
- Visto il precedente Decreto Presidenziale prot.1068 del 5.3.2020;
- Visto il DPCM del 9.03.2020;
- Visto l’art. 6 comma 1 del DPCM dell’11.03.2020, che stabilisce che *“fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell’emergenza, le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2,*



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA

- del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali.

DECRETA

- di emanare d'urgenza il seguente *“Piano Straordinario “Lavoro Agile” - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19”*;

ARTICOLO 1

dalla data di pubblicazione del presente regolamento e fino a nuove disposizioni, l'ingresso alla sede dell'Accademia è precluso al pubblico, salvo assolute e indifferibili esigenze, idoneamente documentate. Ogni comunicazione, diretta agli uffici dell'Accademia, dovrà avvenire con modalità telematica e/o telefonica.

L'accesso agli uffici dell'Accademia è limitato anche al personale docente dell'Accademia alle strette esigenze degli uffici, ai tempi e alle esigenze di questi.

ARTICOLO 2

Il presente Piano ha l'obiettivo di fornire le linee guida nonché le procedure di accesso allo svolgimento dell'attività lavorativa in regime di lavoro agile.

L'introduzione del lavoro agile per il personale tecnico amministrativo dell'Accademia di Belle Arti di Carrara risponde alle seguenti finalità:

1. Promuovere forme di lavoro flessibili quale misura contenitiva dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
2. Garantire la corretta prosecuzione dell'attività amministrativa;

ARTICOLO 3

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- a. “Lavoro agile” una nuova e diversa modalità di esecuzione dell'attività lavorativa che può esser resa,



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA

anche all'esterno della sede di lavoro, senza una postazione fissa, grazie alle opportunità fornite dalle nuove tecnologie;

- b. Attività espletabili in modalità agile o smart: attività delocalizzabili almeno in parte, che non necessitano di una costante permanenza nella sede di lavoro, monitorabili e che possono essere espletate prevalentemente mediante l'utilizzo di mezzi informatici.

ARTICOLO 4

Il lavoro agile è rivolto al personale tecnico amministrativo, in servizio presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara che, in via preferenziale ma non esclusiva, si trovi in una delle seguenti situazioni indicate nella Direttiva n.1/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione:

- Lavoratori portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, documentata attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica;
- Lavoratori che si avvalgono di servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa;
- Lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito dell'eventuale contrazione dei servizi dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia;

Quanto al personale coadiutore, considerato che la sospensione dell'attività didattica comporta minori oneri per la propria attività, la stessa sarà agevolata, sempre garantendo la necessaria presenza in servizio con la concessione di turnazioni.

ARTICOLO 5

Fermo restando che non potrà essere trattata fuori dall'Ente documentazione in originale protocollata, la prestazione lavorativa può essere svolta in modalità Agile qualora sussistano per il dipendente i seguenti requisiti:

- a) la possibilità di delocalizzare le attività allo stesso assegnate, senza che sia necessaria la costante presenza fisica presso la sede di lavoro;
- b) la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche, anche di proprietà del lavoratore e non forniti dall'Amministrazione, idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA

- c) la possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati ed in piena autonomia;
- d) la possibilità di monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate.

ARTICOLO 6

Il luogo in cui svolgere l'attività lavorativa è individuato dal singolo dipendente nel rispetto di quanto indicato nell'informativa di sicurezza di cui all' art. 11 del presente Regolamento.

Il lavoro agile sarà fruibile sulla base di un piano di attività che sarà presentato al Direttore Amministrativo.

Per venire incontro alle esigenze del personale, l'orario di apertura e di chiusura dell'Accademia, sino al 3 aprile 2020, sarà il seguente dalle ore 8.00 alle ore 15:30.

Resta fermo, che le attività svolte all'interno del luogo di lavoro, dovranno assicurare il rispetto dei requisiti precauzionali, volti ad evitare il contagio. Fatte salve le disposizioni in materia di igiene personale, i dipendenti dovranno assicurare la distanza di almeno un metro l'uno dall'altro. Ciò comporta, in specie per il personale coadiutore, la permanenza nel "gabbiotto di custodia" di una sola persona al massimo; le altre unità di personale dovranno ubicarsi nelle ulteriori postazioni.

Al termine del periodo di emergenza previsto dal presente accordo, vale a dire sino al 3 aprile 2020, e salvo ulteriori proroghe, si riterrà ripristinata la modalità tradizionale di svolgimento della prestazione di lavoro, senza necessità di alcuna comunicazione delle parti.

L'Accademia si riserva la possibilità di prorogare la durata della prestazione lavorativa in modalità agile, sulla base delle indicazioni degli organi competenti al monitoraggio della situazione sanitaria e delle eventuali direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Al fine di garantire un'efficace interazione con l'ufficio di appartenenza ed un ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il personale deve garantire la reperibilità per l'intero orario d'ufficio e deve comunicare al Direttore Amministrativo un recapito telefonico in modo da garantire la reperibilità nel rispetto dell'orario di cui al punto precedente.

Fatto salvo l'orario di reperibilità suddetto, al lavoratore in modalità "agile" è garantito il rispetto dei tempi di riposo nonché il "diritto alla disconnessione" dalle strumentazioni tecnologiche fuori dell'orario di lavoro.

ARTICOLO 7

Il dipendente espleta l'attività lavorativa avvalendosi degli strumenti di dotazione informatica già in suo possesso forniti dall'Amministrazione o anche appartenenti al dipendente purché autorizzati dall'Amministrazione. In ogni caso, per ragioni di sicurezza e protezione della rete, la configurazione



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA

dei predetti strumenti informatici può essere effettuata con il supporto dell'Amministrazione. Nel caso in cui gli strumenti siano assegnati in uso dall'Amministrazione, questa ne garantisce la sicurezza ed il buon funzionamento, sostenendo le relative spese di manutenzione, fermi restando gli obblighi di cui ai successivi articoli 9 e 10.

ARTICOLO 8

L'esercizio della prestazione lavorativa in modalità Lavoro agile avviene mediante istanza al Direttore Amministrativo da parte del Personale interessato.

Il personale presenterà alla Direzione Amministrativa un piano dell'attività, che verrà tempestivamente verificato e approvato.

Il piano sarà suscettibile di modifiche e deroghe anche in relazione all'emergenza.

ARTICOLO 9

L'Amministrazione garantisce che i dipendenti che si avvalgono delle modalità di Lavoro agile non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. La modalità di lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, regolato dalle norme legislative, dalle disposizioni contrattuali e dai contratti collettivi nazionali. La prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio nonché dell'applicazione degli istituti contrattuali relativi al trattamento economico accessorio. Viene altresì valutata ai fini della performance individuale del dipendente.

ARTICOLO 10

Il lavoratore è personalmente responsabile della sicurezza, custodia e conservazione in buono stato delle dotazioni informatiche fornitegli dall'Amministrazione, salvo l'ordinaria usura derivante dall'utilizzo delle stesse che, peraltro, non devono subire alterazioni. Le specifiche tecniche minime di sicurezza dei dispositivi sono quelle definite dai Sistemi Informativi dell'Amministrazione. Nell'esecuzione della prestazione lavorativa in lavoro agile il dipendente è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62,



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA

“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici” e del “Codice di comportamento dei dipendenti dell’Accademia di Belle Arti di Carrara”.

ARTICOLO 11

L’Amministrazione garantisce la tutela della salute e della sicurezza del dipendente compatibilmente con l’esercizio flessibile dell’attività in modalità agile. Il dipendente è tenuto, in ogni caso, a rispettare ed applicare correttamente le direttive dell’Amministrazione e, in particolare, dovrà prendersi cura della propria salute e sicurezza, in linea con le disposizioni dell’art. 20 del D. Lgs 81/2008, comma 1. Durante lo svolgimento dell’attività in modalità lavoro agile il dipendente è altresì tenuto a garantire di trovarsi nelle condizioni di contattare l’Amministrazione ai fini della segnalazione di uno stato di emergenza. Qualora il dipendente, nello svolgimento dell’attività in modalità agile, subisca un infortunio dovrà tempestivamente informare l’amministrazione secondo le norme attualmente in uso.

ARTICOLO 12

Ai sensi dell’articolo 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, l’Amministrazione garantisce al lavoratore che fruisce del lavoro agile la tutela assicurativa INAIL. Il lavoratore, pertanto, ha diritto alla tutela contro gli infortuni sul lavoro occorsi durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa all’esterno della sede di lavoro, quando la scelta del luogo della prestazione sia dettata da esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e risponda a criteri di ragionevolezza. Il lavoratore ha diritto altresì alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dipendenti da rischi connessi alla prestazione lavorativa resa all’esterno della sede di lavoro. In considerazione degli aspetti peculiari del lavoro agile, gli infortuni occorsi mentre il lavoratore presta la propria attività lavorativa all’esterno della sede di lavoro e/o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello prescelto per lo svolgimento della prestazione lavorativa, sono tutelati laddove causati da un rischio connesso con la prestazione lavorativa. L’Amministrazione, infine, garantisce al lavoratore la tutela non solo per gli infortuni collegati al rischio proprio della sua attività lavorativa, ma anche per quelli connessi alle attività prodromiche e/o accessorie purché strumentali allo svolgimento delle mansioni proprie del suo profilo professionale.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CARRARA

ARTICOLO 13

Dall'attuazione del presente disciplinare non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. L'amministrazione provvederà agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Le spese sostenute a qualsiasi titolo dal dipendente e connesse all'espletamento dell'attività lavorativa in modalità agile ivi compresi quelle riguardanti i consumi elettrici e le spese di manutenzione e gestione dei dispositivi non forniti dall'Amministrazione saranno a carico del dipendente.

ARTICOLO 14

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigente.

ARTICOLO 15

Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul sito.

Carrara, 12 Marzo 2020
Prot. n. 1275/C6-C8

Il Presidente
Prof. Antonio Passa